

**PROCESSO VERBALE ADUNANZA III****DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO****08 maggio 2025**

Presidenza: Jacopo SUPPO

Il giorno 08 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 15,00 in Torino, Aula Consiliare "Elio Marchiaro" p.zza Castello, 205 - Torino, sotto la Presidenza del Vicesindaco Consigliere Delegato Metropolitano Jacopo SUPPO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 02 maggio 2025 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Vicesindaco Consigliere Delegato Metropolitano Jacopo SUPPO e i Consiglieri: Alessandro SICCHIERO - Andrea TRAGAIOLI - Caterina GRECO - Clara MARTA - Davide D'AGOSTINO - Emanuele DE ZUANNE - Guido PAPURELLO - Marco COGNO - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO

Sono assenti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri: Andrea GAVAZZA - Daniel CANNATI - Fabio GIULIVI - Luca SALVAI - Rossana SCHILLACI

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 10 "Chivassese"

OGGETTO: ASSOCIAZIONE FEDERMOBILITA' - ASSOCIAZIONE PER IL GOVERNO REGIONALE, LOCALE E URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE. ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 11

~~~~~



## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* ha definito un nuovo assetto delle istituzioni locali ed ha, tra l’altro, previsto le modalità di riordino delle funzioni delle Province e individuato le funzioni delle Città Metropolitane. In particolare l’art. 1, comma 2 individua le seguenti finalità istituzionali generali della Città metropolitana: *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; ...”*.

Ai sensi dell’art. 1, comma 5 dello Statuto la Città metropolitana di Torino ispira la propria attività, tra l’altro, ai seguenti principi: perseguire il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell’occupazione, la tutela e la valorizzazione dell’ambiente e delle risorse naturali e paesaggistiche, il diritto alla salute dei cittadini e la mobilità sostenibile delle persone e delle cose.

Oltre alla pianificazione strategica, la legge 56/2014 ha assegnato alla Città metropolitana la funzione fondamentale di pianificazione territoriale generale.

Il Piano strategico metropolitano (PSM) 2024-2026 *“Torino metro(poli)montana”*, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 46 in data 19 luglio 2024, prevede una strategia specifica nell’ambito dell’Asse 3 *“Torino metropoli più mobile accessibile e collegata”* a cui corrispondono obiettivi strategici del DUP.

Inoltre il PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile), approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 in data 20 luglio 2022, sviluppa, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l’efficacia e l’efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l’assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

*“FEDERMOBILITA’* - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile”, in sigla *“federMobilità”* è un’associazione senza scopo di lucro che si propone di riunire gli Enti Locali e/o i soggetti organizzatori responsabili della mobilità a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale al fine di creare un luogo di riflessione comune e di dibattito sui temi cruciali del territorio e della mobilità sostenibile, anche in relazione ai processi di affidamento e di liberalizzazione del settore del TPL e, in generale, dei servizi pubblici essenziali e dei trasporti nella loro prospettiva locale, nazionale ed europea nonché dei servizi connessi alla mobilità sostenibile.

L’Associazione è stata costituita in data 30 gennaio 2004 (con atto n. 22133/10093), ha sede a Roma ed in particolare:

- promuove, organizza e diffonde lo studio, la ricerca e l’approfondimento delle tematiche afferenti il territorio ed in particolare il settore della mobilità sostenibile e dei trasporti;
- si propone quale strumento attivo di informazione e di supporto, anche attraverso specifici studi e ricerche, nell’attività di promozione presso sedi europee e nazionali, nelle attività istituzionali degli enti associati, nella soluzione delle problematiche legate alla mobilità nonché di formazione per gli enti associati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze specializzate nel settore;
- organizza convegni, dibattiti ed incontri, per la discussione delle problematiche relative al settore della mobilità sostenibile, per la divulgazione delle best practices al riguardo nonché per l’analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni;



- propone inoltre l'organizzazione di corsi e di seminari di preparazione e di aggiornamento del personale degli enti associati e rivolti, anche, agli associati sostenitori e ai soggetti terzi, eventualmente gestiti per il tramite di una specifica attività di formazione a supporto dell'attività istituzionale; l'Associazione può organizzare eventi aperti al pubblico e intende predisporre un sito Internet dedicato per favorire la comunicazione con il pubblico;

- intende rapportarsi a tutti i soggetti istituzionali, aventi competenza sulla mobilità e il trasporto pubblico, quali il MIT, le Commissioni parlamentari competenti, l'A.N.C.I., l'U.P.I., la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, le Autorità nazionali A.R.T. e A.G.C.M. nonché gli Organi comunitari, al fine di creare momenti di dialogo e confronto e fornire il proprio contributo e il proprio supporto all'azione dei soggetti che, a diversi livelli di governo e competenza, operano nel settore della gestione del territorio e della mobilità sostenibile.

Ai sensi dello Statuto, gli Associati si distinguono in ordinari, aggregati e sostenitori.

Possono assumere la veste di associati ordinari gli enti territoriali ai diversi livelli di governo con competenze nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e gli organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, organizzative di indirizzo e di controllo di servizi di trasporto pubblico.

Possono assumere la veste di associati aggregati altri soggetti con competenze nel settore della mobilità sostenibile, compresi i fornitori di beni e servizi e coloro che svolgono attività di ricerca e studio.

Possono assumere la veste di associati sostenitori i soggetti/enti qualificati che sostengono finanziariamente l'attività istituzionale dell'Associazione, partecipando ai corsi di formazione promossi e programmati come da regolamento sulla base del principio di rappresentanza.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Comitato Esecutivo nel rispetto delle modalità di cui all'art. 22 dello Statuto.

Gli associati sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale il cui importo può essere ridotto per la prima annualità di adesione su decisione del Comitato Esecutivo.

La struttura interna dell'Associazione prevede, come meglio specificato nello Statuto (art. 10 e successivi), i seguenti organi:

- a) l'Assemblea degli Associati: è composta da tutti gli associati e rappresenta l'universalità degli associati stessi; ogni associato ha diritto ad un voto; delibera sul bilancio consuntivo e preventivo e sul programma di attività, sugli indirizzi e direttive dell'Associazione, nomina e revoca il Presidente dell'Associazione, nomina e revoca i componenti del Comitato Esecutivo indicando tra questi il componente con funzione di Vice Presidente, nomina e revoca l'Esperto con funzione di revisione dei conti, delibera sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti, delibera sulle modificazioni dello Statuto, delibera sulla esclusione degli associati, delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, delibera su ogni altro oggetto attribuito per legge alla sua competenza;
- b) il Presidente dell'Associazione: è nominato dall'Assemblea, dura in carica un triennio ed è rieleggibile; rappresenta l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio ed esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo;
- c) il Comitato Esecutivo: è composto dal Presidente e, al massimo, da altri sei componenti e comunque in un numero complessivo dispari, dura in carica tre anni ed è rieleggibile; il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- d) l'Esperto con funzione di revisione dei conti: è nominato dall'Assemblea con incarico triennale anche fra gli associati; controlla la gestione contabile dell'Associazione, accerta la regolare tenuta contabile sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza



dei valori e di titoli di proprietà sociale e procede in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà, da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio, da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

L'Associazione provvede alla propria attività con i proventi costituiti dalle quote associative, dalle erogazioni e dai contributi di cittadini, enti ed associazioni, dalle quote degli associati partecipanti ai corsi, da ogni altra entrata, anche eventualmente di tipo commerciale, purché strumentale all'attività istituzionale, che concorra ad incrementare l'attività sociale e seminariale.

Con nota prot. n. 43/2024 del 5 novembre 2024 il Presidente dell'Associazione Federmobilità ha invitato la Città metropolitana ad aderire alla stessa in qualità di associato ordinario e ha comunicato che l'importo della quota di adesione per le Città metropolitane, stabilita in euro 3.000,00, è ridotto ad euro 2.100 per la prima annualità.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art. 25, comma 1 e 2 dello Statuto metropolitano che stabilisce quanto segue:

*“1.Nell’ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città Metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell’area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, o favorire l’integrazione di società esistenti, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.*

*2.L’istituzione di nuovi enti o la partecipazione della Città Metropolitana a enti o società di diritto privato è proposta dal/la Sindaco/a metropolitano/a e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società.”;*

Dato atto che in passato la Provincia di Torino, condividendo gli scopi dell'Associazione aveva partecipato alla costituzione, avvenuta in data 30 gennaio 2004 e successivamente aveva aderito per alcuni anni pagando la relativa quota associativa;

Considerato che l'Associazione costituisce un importante riferimento nel mondo dei trasporti e svolge una costante attività di aggiornamento, approfondimento e analisi dei temi attinenti la mobilità, sia seguendo l'evoluzione normativa europea, nazionale e delle singole regioni, sia avviando confronti, dibattiti, convegni ed eventi di formazione in materia;

Ritenuto pertanto di aderire all'Associazione "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" in sigla "federMobilità" in qualità di socio ordinario, approvando contestualmente lo Statuto il cui testo, composto di n. 30 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 20 in data 28 aprile 2025;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare in data 29 aprile 2025;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di



conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 19 dicembre 2021;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione interessata, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario De Leo, dirigente della Direzione Affari Istituzionali, il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Vice Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1) di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, in qualità di associato ordinario all'Associazione denominata "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", in sigla "federMobilità" con sede a Roma;

2) di approvare lo Statuto dell'Associazione "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", il cui testo, composto di n. 30 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'adesione all'Associazione "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", comporta una spesa di euro 2.100,00 per l'anno 2025 che trova copertura sulla Missione/Programma 01/01 - Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione annuale 2025 – Cap. 23758 - Macroaggregato 1030000 - COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri - Cod. Transazione Europea 8 - Cod. Piano dei Conti V livello 1.03.02.99.003 del PEG 2025 che presenta la necessaria disponibilità;



4) di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione;

5) di prendere atto che il Responsabile del Procedimento è il dott Mario De Leo, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, il quale ha dichiarato, con nota agli atti l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitano Suppo per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).

~~~~~

**Il Vice Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività.

#### **ATTO N. DEL\_CONS 11**

La votazione avviene in modo palese, mediante voto elettronico:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli 11

(Cambursano - Cagno - Costantino - De Zuanne - Ghio - Greco - Mazza - Papurello - Sicchiero - Suppo - Tragaioli)

Astenuti 2

(D'Agostino - Marta)

**La delibera risulta approvata e immediatamente esecutiva.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE

Matteo Barbero

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente
Giuseppe Formichella

IL VICESINDACO CONSIGLIERE
DELEGATO METROPOLITANO

Firmato digitalmente
Jacopo Suppo



DEL_CONS-11-2025_ALLEGATO_A

STATUTO

Della Associazione denominata:

**"FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile."**

ART. 1 - DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita, ai sensi degli artt.36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione senza scopo di lucro denominata "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", in sigla "federMobilità".

ART. 2 - PRINCIPIO DI DEMOCRATICITA' E VALORI DI RIFERIMENTO.

2.1 L' Associazione è retta da norme statutarie e regolamentari sulla base del principio di Democraticità. A tal fine lo Statuto prevede procedure di nomina che garantiscono negli Organi direttivi forme di rappresentanza equa ed equilibrata.

2.2 La composizione e il funzionamento degli Organi dell'Associazione sono regolati dalle norme del presente Statuto.

2.3 Le attività e le iniziative dell'Associazione sono guidate

sulla base dei fondamentali principi di: "Attenzione agli Utenti e ai Cittadini, Innovazione, Consapevolezza, Apertura, Partecipazione, Attenzione all'Ambiente, Efficienza, Qualità e Responsabilità.

2.4 L'Associazione si propone quale formazione sociale che con metodo innovativo intende promuovere ed organizzare la partecipazione, il confronto, l'analisi, il dibattito, la formulazione di progetti e proposte per la soluzione nelle competenti sedi europee e nazionali delle problematiche del settore ed in particolare della mobilità sostenibile e dei trasporti nonché per la promozione del progresso degli stessi settori di attività.

2.5 Nel perseguimento degli obiettivi che l'Associazione si propone il principio di "Attenzione agli Utenti e ai Cittadini" impone la ricerca delle risposte più adeguate ai bisogni e alle necessità della collettività ed in particolare dei cittadini utenti dei servizi connessi alla mobilità sostenibile.

ART. 3 - SEDE

L'Associazione ha sede legale in Roma, potrà istituire unità locali e/o sezioni decentrate ~~sia~~ sul territorio nazionale; la

modifica della sede legale dell'Associazione nello stesso Comune non sarà oggetto di modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

ART. 4 - SCOPO

4.1 L'Associazione denominata "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" non ha scopo di lucro e si propone di riunire gli Enti Locali e/o i soggetti organizzatori responsabili della mobilità a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale al fine di creare un luogo di riflessione comune e di dibattito sui temi cruciali del territorio e della mobilità sostenibile, anche in relazione ai processi di affidamento e di liberalizzazione del settore del TPL e, in generale, dei servizi pubblici essenziali e dei trasporti nella loro prospettiva locale, nazionale ed europea nonché dei servizi connessi alla mobilità sostenibile.

4.2 L'Associazione promuove, organizza e diffonde lo studio, la ricerca e l'approfondimento delle tematiche afferenti il territorio ed in particolare il settore della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Essa si propone quale strumento attivo di informazione e di

supporto, anche attraverso specifici studi e ricerche, nell'attività di promozione presso sedi europee e nazionali, nelle attività istituzionali degli enti associati, nella soluzione delle problematiche legate alla mobilità nonché di formazione per gli enti associati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze specializzate nel settore.

4.3 Al fine di creare un momento di partecipazione e confronto tra gli associati, attraverso gli Organi individuati nel presente Statuto, l'Associazione organizza convegni, dibattiti ed incontri, per la discussione delle problematiche relative al settore della mobilità sostenibile, per la divulgazione delle best practices al riguardo nonché per l'analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni.

4.4 L'Associazione si propone inoltre l'organizzazione di corsi e di seminari di preparazione e di aggiornamento del personale degli enti associati e rivolti, anche, agli associati sostenitori e ai soggetti terzi, eventualmente gestiti per il tramite di una specifica attività di formazione a supporto dell'attività istituzionale. L'Associazione può organizzare eventi aperti al pubblico e intende predisporre un

sito Internet dedicato per favorire la comunicazione con il pubblico.

Scopo dei corsi e dei seminari è la creazione di un momento di studio e di approfondimento delle tematiche tecniche, economiche e giuridiche legate ai territori, alla mobilità sostenibile e ai trasporti. I corsi saranno realizzati sulla base di un approccio di ampio respiro che consenta una visione sinottica di tutte le problematiche e contestualmente di tutte le possibili soluzioni alternative alle stesse.

A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei principali Istituti disciplinanti il settore dei trasporti e allo studio dei principali mutamenti normativi nazionali e comunitari.

4.5 Per consentire la più adeguata, approfondita e corretta informazione sui temi in questione, oltre che gli specifici interventi richiesti dagli enti associati, saranno realizzate pubblicazioni di livello scientifico, nonché la divulgazione per via telematica di informazioni e documenti inerenti le tematiche della mobilità europea, nazionale, regionale e locale.

4.6 L'Associazione intende rapportarsi a tutti i soggetti

istituzionali, aventi competenza sulla mobilità e il trasporto pubblico, quali il MIT, le Commissioni parlamentari competenti, l'A.N.C.I., l'U.P.I., la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, le Autorità nazionali A.R.T. e A.G.C.M. nonché gli Organi comunitari, al fine di creare momenti di dialogo e confronto e fornire il proprio contributo e il proprio supporto all'azione dei soggetti che, a diversi livelli di governo e competenza, operano nel settore della gestione del territorio e della mobilità sostenibile.

4.7 L'Associazione intende intrattenere rapporti con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali analoghi con particolare riguardo all'ambito europeo.

4.8 La durata dell'Associazione è illimitata

ART. 5 - PATRIMONIO SOCIALE

5.1 Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

5.2 I proventi con cui provvedere all'attività ed alla vita dell'Associazione sono costituiti:

a) dalle quote associative;

b) dalle erogazioni e dai contributi di cittadini, enti ed associazioni;

c) dalle quote degli associati partecipanti ai corsi;

d) da ogni altra entrata, anche eventualmente di tipo commerciale, purché strumentale all'attività istituzionale, che concorra ad incrementare l'attività sociale e seminariale.

ART. 6 - BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

6.1 L'esercizio economico e finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

6.2 Alla fine di ciascun esercizio il Comitato Esecutivo procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, all'Assemblea da convocarsi entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

6.3 Il Comitato Esecutivo procederà, entro il mese di novembre di ciascun esercizio, alla redazione del bilancio preventivo e del programma delle attività per il nuovo esercizio; entro il

31 dicembre verrà convocata l'Assemblea per la loro approvazione;

6.4 Alle rispettive date degli avvisi di convocazione:

- a) il bilancio d'esercizio e la relazione di accompagnamento,
 - b) il bilancio preventivo e il programma delle attività
- verranno pubblicati sull'apposita sezione del sito web a disposizione degli associati che intendessero consultarli.

ART. 7 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

7.1 Possono assumere la veste di associati **ordinari** gli enti territoriali ai diversi livelli di governo con competenze nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e gli organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, organizzative di indirizzo e di controllo di servizi di trasporto pubblico.

7.2 Possono assumere la veste di associati **aggregati** altri soggetti con competenze nel settore della mobilità sostenibile, compresi i fornitori di beni e servizi e coloro che svolgono attività di ricerca e studio. Gli stessi hanno diritto a ricevere le informazioni e le documentazioni che l'Associazione fornisce agli associati ordinari ed a

partecipare a convegni, seminari ed alle attività formative promosse dall'Associazione.

7.3 Possono assumere la veste di associati **sostenitori** i soggetti/ enti qualificati che sostengono finanziariamente l'attività istituzionale dell'Associazione, partecipando ai corsi di formazione promossi e programmati come da regolamento sulla base del principio di rappresentanza.

ART. 8 - ASSOCIATI

8.1 L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Comitato Esecutivo nel rispetto delle modalità di cui all'art. 20 del presente Statuto.

8.2 Gli associati sono tenuti al pagamento, anche tramite soggetti terzi, di una quota associativa annuale.

8.3 Le quote annuali di iscrizione all'Associazione devono essere versate entro il 30 del mese di aprile di ogni anno e, in caso di mancato versamento, gli associati sono tenuti a comunicare entro la medesima data, il termine entro cui si provvederà a detto versamento. Gli associati non in regola con i pagamenti non possono partecipare all'Assemblea né alla formazione degli altri organi statutari. Il Comitato Esecutivo potrà stabilire adeguate misure per i ritardati pagamenti,

sino all'applicazione del successivo articolo 9. Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione.

8.4 Il Comitato Esecutivo può altresì decidere condizioni contributive agevolate per la prima annualità di adesione a favore di soggetti di nuova iscrizione o per coloro che, facenti parte della stessa Provincia, si iscrivono congiuntamente.

8.5 Gli associati sono tenuti ad osservare le norme stabilite nel presente Statuto e nella Carta dei Valori, nonché le deliberazioni e decisioni degli organi associativi adottate nel rispetto delle norme statutarie; sono tenuti altresì ad adempiere gli obblighi di carattere economico indicati dallo Statuto.

8.6 Gli associati hanno diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee secondo le norme statutarie;
- b) di partecipare alle attività ed iniziative promosse dall'Associazione, secondo le modalità di volta in volta stabilite dagli organi dell'Associazione

stessa;

c) di esercitare il diritto di voto e di godere

dell'elettorato attivo e passivo;

d) di proporre agli Organi dell'Associazione ogni

attività culturale, scientifica, di approfondimento e

formativa per il perseguimento degli scopi della

Associazione;

e) di fruire dei servizi offerti dall'Associazione;

f) di ricevere informazioni dal Comitato Esecutivo sullo

svolgimento delle attività dell'Associazione.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per dimissioni o per esclusione a seguito di morosità. La morosità verrà dichiarata dal Comitato Esecutivo unicamente dopo aver espletato obbligatoriamente ogni necessaria comunicazione di richiamo all'interessato. Tale esclusione deve essere ratificata nella prima Assemblea utile.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Presidente dell'Associazione;

c) il Comitato Esecutivo;

d) l'Esperto con funzione di revisione dei conti;

ART. 11 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea è composta da tutti gli associati e rappresenta l'universalità degli associati stessi. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

Nell'Assemblea ogni associato ha diritto ad un voto. Il voto può essere espresso anche per delega, per posta elettronica e in modalità video conferenza.

11.2 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea straordinaria deve tenersi per le deliberazioni concernenti le modifiche allo Statuto nonché per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione. In tutti gli altri casi le deliberazioni competono all'Assemblea ordinaria. Le modalità di deliberazione avvengono secondo le disposizioni di cui all'art 13.

ART. 12 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno:

una entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed una entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività e, quando occorra, per la nomina dei consiglieri del Comitato Esecutivo e dell'Esperto con funzione di revisione dei conti.

12.2 L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente ogniqualvolta il Comitato Esecutivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del Codice Civile.

12.3 Le Assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare da inviarsi ad ogni associato a mezzo di posta elettronica almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

12.4 Le Assemblee possono essere convocate anche tramite modalità web o di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità degli associati e sia consentita la possibilità di intervento degli associati collegati, in tale

caso la sede virtuale sarà definita, per la redazione del verbale, presso la sede del presidente della riunione.

ART. 13 - DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

13.1 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto ed il voto della maggioranza dei presenti.

13.2 L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive dell'Associazione, nomina e revoca il Presidente dell'Associazione, nomina e revoca i componenti del Comitato Esecutivo indicando tra questi il componente con funzione di Vice Presidente, nomina e revoca l'Esperto con funzione di revisione dei conti, delibera

sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti, delibera sulle modificazioni dello Statuto, delibera sulla esclusione degli associati, delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, delibera su ogni altro oggetto attribuito per legge alla sua competenza.

ART. 14 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di adesione all'Associazione.

ART. 15 - RAPPRESENTANZA

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Comitato Esecutivo, salvo per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri del Comitato Esecutivo.

Ogni associato può conferire delega unicamente ad un altro associato per un massimo di tre deleghe.

ART. 16 - MODIFICHE ALLO STATUTO

16.1 Le proposte di modifica del presente Statuto, determinate e specifiche, devono essere presentate al Presidente

dell'Associazione da almeno un quarto degli associati aventi diritto al voto.

Il Presidente dell'Associazione, verificata la ritualità della richiesta, convoca nel termine massimo dei 90 (novanta) giorni l'Assemblea straordinaria.

16.2 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria che importano modifica dello Statuto è necessaria, in prima convocazione, la presenza ed il voto a favore, anche per delega, della metà più uno degli associati. In seconda convocazione la presenza in proprio o per delega di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

ART. 17 - VERBALE DELLE ASSEMBLEE

Le deliberazioni dell'assemblea vengono redatte con processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario indicato di volta in volta e opportunamente trascritte sul Libro dei Verbali dell'Assemblea.

ART. 18 - COMPOSIZIONE E NOMINA DEL COMITATO ESECUTIVO.

18.1 L'Associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

18.2 Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e, al

massimo, da altri sei componenti e comunque in un numero complessivo dispari.

18.3 Il Comitato Esecutivo provvede alla eventuale nomina di un direttore dell'Associazione con funzioni esecutive delle decisioni del Comitato stesso.

Il Comitato Esecutivo adotta le proprie deliberazioni a maggioranza. In caso di parità, prevale la proposta a favore della quale si sia espresso il Presidente.

18.4 La cessazione dei componenti del Comitato Esecutivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Comitato Esecutivo è stato ricostituito.

18.5 Il Presidente e i componenti del Comitato Esecutivo svolgono la propria attività a favore di federMobilità:

a) a titolo onorifico, fatti salvi eventuali rimborsi per le spese vive sostenute;

b) con la possibile determinazione di un compenso, per il Presidente, oltre ai rimborsi per le spese vive sostenute.

ART. 19 - REVOCA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI IL COMITATO ESECUTIVO.

19.1 In caso di dimissioni o decesso di un componente o di un Vice Presidente il Presidente convoca l'Assemblea per la

sostituzione. I componenti, così nominati, scadono insieme a quelli in carica dall'atto della loro nomina.

ART. 20 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO.

20.1 Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta motivata da uno dei suoi membri e comunque almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio di esercizio, preventivo e programma delle attività.

20.2 Il Comitato Esecutivo è convocato per posta elettronica da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima contenente l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi anche in modalità videoconferenza purché sia possibile verificare l'identità dei suoi componenti e sia consentita la possibilità di intervento e di espressione di voto, in tale caso la sede virtuale sarà definita, per la redazione del verbale, presso la sede del Presidente dell'Associazione.

ART. 21 - VERBALE DELLE RIUNIONI

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo constano da verbale

sottoscritto dal Presidente e dal Segretario indicato di volta in volta. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Comitato Esecutivo atte a garantire la massima diffusione anche tramite sito web.

ART. 22 - ESERCIZIO DEI POTERI

Il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) chiedere al Presidente dell'Assemblea di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d) può nominare il Direttore dell'Associazione e determinare l'eventuale compenso;
- e) determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- f) conferire incarichi a soggetti esterni per

l'effettuazione di studi e ricerche, nonché di
altre attività che siano ritenute utili per il
perseguimento degli scopi sociali;

- g) redigere ed approvare i regolamenti di
operatività dell'Associazione.

ART. 23 - DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE.

23.1 Il Direttore dell'Associazione è nominato dal Comitato Esecutivo se questi lo ritiene necessario. In caso contrario i compiti come sotto indicati sono svolti dal Presidente il quale, per lo svolgimento degli stessi o di specifiche attività può avvalersi di collaborazioni.

23.2 Il Direttore dell'Associazione, se nominato, ha i seguenti compiti:

- a) mettere in opera le decisioni del Comitato Esecutivo;
- b) svolgere ogni attività che risulti utile al supporto
delle funzioni del Comitato Esecutivo;
- c) coordinare le attività del Comitato Esecutivo con le
attività degli altri organi dell'Associazione;
- d) per lo svolgimento dei compiti assegnati, sentito il
Presidente, può avvalersi di collaborazioni.

ART. 24 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione, nominato dall'Assemblea, dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

In sua assenza il Vice Presidente, nominato dall'Assemblea, dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

Entrambi rappresentano l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio ed eseguono le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.

ART. 25 - CONTROLLO CONTABILE

25.1 La gestione contabile dell'Associazione è controllata da un esperto in possesso di adeguate competenze ed esperienze amministrative ed è nominato dall'Assemblea con incarico triennale anche fra gli associati. All'atto della nomina si può prevedere un compenso per tale attività.

25.2 L'Esperto contabile dovrà accertare la regolare tenuta contabile sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, potrà accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

ART. 26 - CONSIGLIO SCIENTIFICO

26.1 I componenti del Consiglio Scientifico, nominato

unicamente se ritenuto necessario, sono indicati dal Comitato Esecutivo anche tra coloro che non rivestono la qualifica di associato, purché si tratti di soggetti che svolgono attività di ricerca e di docenza presso le Istituzioni Universitarie con riguardo alle aree afferenti alle materie tecniche, economiche e giuridiche, ovvero che svolgono la propria attività presso enti o studi privati impegnati nella risoluzione delle medesime tematiche, nonché esperti del settore di comprovata esperienza e professionalità.

I componenti del Consiglio Scientifico possono essere invitati dal Comitato Esecutivo alle proprie riunioni.

26.2 I componenti del Consiglio Scientifico vengono sostituiti dal Comitato Esecutivo in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica.

26.3 Il Comitato Esecutivo può richiedere al Consiglio Scientifico:

- a) di formulare proposte sulle attività dell'Associazione e segnalare le persone ritenute idonee, a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- b) di esprimere il suo parere sui programmi di attività ad

esso sottoposti;

c) di esprimere il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Associazione;

d) di provvedere alla pubblicazione di ricerche scientifiche sui temi legati alla mobilità.

26.4 La partecipazione al Consiglio Scientifico è di tipo volontaristico e non comporta l'attribuzione di un compenso. E' previsto il rimborso delle spese vive per i componenti che non siano espressione di enti associati.

ART. 27 - COMITATO TECNICO

27.1 Il Comitato Tecnico è nominato dal Comitato Esecutivo, anche tra non associati, e svolge attività propositiva, consultiva ed istruttoria su specifiche tematiche afferenti alla mobilità.

27.2 Il Comitato Tecnico è composto da esperti del settore, espressione degli enti associati e da esperti del settore con precedenti incarichi direzionali e/o direttamente indicati dal Comitato Esecutivo.

27.3 Il Comitato Tecnico elegge al suo interno un rappresentante con funzioni di coordinatore. Questi mantiene rapporti con il Presidente e redige le relazioni consuntive

richieste al Comitato Tecnico stesso.

27.4 La partecipazione al Comitato Tecnico è di tipo volontaristico e non comporta alcun compenso, salvo che si verificchino i casi di cui all'art. 23.2-comma d). E' previsto il rimborso delle spese vive per i componenti che non siano espressione degli enti associati.

ART. 28 - SCIoglimento

28.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria, con la presenza della maggioranza degli associati, ed il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati esprimenti il voto personale, con esclusione delle deleghe.

28.2 La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria per la delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 (tre quarti) dei soci con diritto di voto, con esclusione delle deleghe.

28.3 In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea degli associati nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge.

Quanto residuerà, esaurita la liquidazione, verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità scelta dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea.

ART. 29 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si si fa riferimento al Codice Civile e si intendono applicabili le norme di legge vigenti in materia di associazioni.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia dovesse sorgere fra associati o fra associati e l'Associazione, ed in particolare quelle inerenti alla esistenza, validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto sociale o di singole sue clausole, ovvero a delibere da adottare dagli organi associativi, o comunque connesse con il contratto o con singole sue clausole, o con le delibere e gli atti di gestione assunti dagli organi associativi, sue clausole, nonché ogni e qualsiasi controversia, anche nuova, che dovesse comunque insorgere tra gli associati o fra gli associati e la Associazione a titolo sia contrattuale che extracontrattuale, sarà sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria

Ordinaria, e sarà competente, in via esclusiva il Foro di
Roma.

Statuto approvato nell'Assemblea straordinaria del 28 dicembre
2022.